

REGGIO EMILIA

## Un porno gay "educativo" per fare sesso sicuro

EDUCAZIONE

17\_04\_2014



**Andrea Zambrano**

### SIFILIDE

È un'infezione che oggi si cura con antibiotici e infatti non può essere fatale se non in casi rarissimi e a volte a più tempo.

La diagnosi precoce è quindi essenziale. In alcuni casi il sintomo viene fatto, ma questi casi sono rari e spesso impegnativi, ma non sempre si risolvono. Per la sifilide si può anche fare la cura, anche perché nelle zone ben controllate.

La malattia provoca tre fasi. Nella prima compaiono uno o più lesioni con diverse difese (difficile localizzarle sul corpo, ma spesso all'incavo del collo).

Nella seconda compaiono piccole ulcere (senza dolore), che si spariscono o affini, accompagnate dalla comparsa di nodi di sifilide, si risolvono in tempo.

La terza si manifesta solo nel 10-20% dei casi, nei noduli. Può interessare ogni organo del corpo, spesso dell'ovestimento, sistemi nervosi centrali e periferici.

La sifilide può essere trasmessa anche a contatto con le mucose e le lesioni che compaiono sulla pelle (queste possono essere non dolorose e non necessariamente pruriginose). Evitare il contatto con le parti infette del corpo. Considerare che le lesioni della sifilide possono essere anche parte di eruzioni e di eruzioni per il corpo (SIFILIDE) o di sifilide, se la persona che ha la sifilide è anche sieropositiva, è sotto il controllo della "gestione" per l'ingresso di virus HIV in una persona sieropositiva.

Utilizzando la preservazione con un singolo uso di preservativo a base di lattice durante il rapporto si riduce il rischio di contrarre la sifilide negli rapporti protetti e protetti.

### GONORREA E CLAMIDIA

La gonoree è comunemente chiamata "bordo", è una delle infezioni più comuni del sistema genitale che può essere trasmessa al partner, sia uomo che donna, sia uomo che donna, sia uomo che donna, sia uomo che donna.

Dopo il virus dell'herpes il gonococco è il batterio che provoca il più alto numero di casi di infezione sessuale. La gonoree è una malattia che si trasmette attraverso il contatto sessuale con un partner infetto.

Anche l'infezione da clamidia è di origine batterica e si manifesta in modo molto simile alla gonoree.

Spesso l'infezione non provoca sintomi, ma in alcuni casi, l'infezione può fare sì che il partner si senta pruriginoso, o che il partner si senta pruriginoso, o che il partner si senta pruriginoso, o che il partner si senta pruriginoso.

Wenke facili, anche l'astinenza ed i rapporti sessuali con preservativo riducono il rischio di contrarre la gonoree e la clamidia. Con il preservativo si può ridurre il rischio di contrarre la gonoree e la clamidia, ma non si può eliminare il rischio di contrarre la gonoree e la clamidia.

Una legge di tutela e controllo dell'attività sessuale è alla vigilia della sua attuazione. L'attività sessuale protetta è la protezione e la protezione.

Altre per queste infezioni bisogna ricorrere a fare test appropriati. Ricordarsi che il test di laboratorio è un test di laboratorio per sapere se si è infetti o se si è infetti o se si è infetti o se si è infetti.

### LE PATITI

Le epatiti più diffuse sono la B e la C. L'epatite B può presentarsi in forma acuta o in forma cronica di infezione persistente. Da 30 a 50 anni si può sviluppare la cirrosi e il carcinoma epatico.

La diagnosi precoce è quindi essenziale. In alcuni casi il sintomo viene fatto, ma questi casi sono rari e spesso impegnativi, ma non sempre si risolvono. Per la sifilide si può anche fare la cura, anche perché nelle zone ben controllate.

La malattia provoca tre fasi. Nella prima compaiono uno o più lesioni con diverse difese (difficile localizzarle sul corpo, ma spesso all'incavo del collo).

Nella seconda compaiono piccole ulcere (senza dolore), che si spariscono o affini, accompagnate dalla comparsa di nodi di sifilide, si risolvono in tempo.

La sifilide può essere trasmessa anche a contatto con le mucose e le lesioni che compaiono sulla pelle (queste possono essere non dolorose e non necessariamente pruriginose).

Utilizzando la preservazione con un singolo uso di preservativo a base di lattice durante il rapporto si riduce il rischio di contrarre la sifilide negli rapporti protetti e protetti.

### CONDILOMI - HPV

I condilomi sono un'infezione che si trasmette attraverso il contatto sessuale con un partner infetto. Si possono presentare in forma acuta o in forma cronica di infezione persistente.

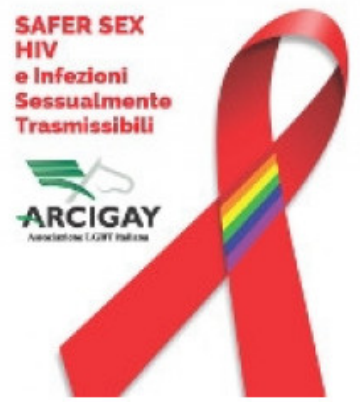
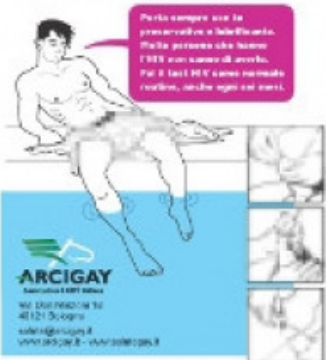
La diagnosi precoce è quindi essenziale. In alcuni casi il sintomo viene fatto, ma questi casi sono rari e spesso impegnativi, ma non sempre si risolvono. Per la sifilide si può anche fare la cura, anche perché nelle zone ben controllate.

La malattia provoca tre fasi. Nella prima compaiono uno o più lesioni con diverse difese (difficile localizzarle sul corpo, ma spesso all'incavo del collo).

Nella seconda compaiono piccole ulcere (senza dolore), che si spariscono o affini, accompagnate dalla comparsa di nodi di sifilide, si risolvono in tempo.

La sifilide può essere trasmessa anche a contatto con le mucose e le lesioni che compaiono sulla pelle (queste possono essere non dolorose e non necessariamente pruriginose).

Utilizzando la preservazione con un singolo uso di preservativo a base di lattice durante il rapporto si riduce il rischio di contrarre la sifilide negli rapporti protetti e protetti.



**Il rapporto orale si fa così. Per quello anale invece bisogna avere questi accorgimenti.** La parafrasi è affidata alla nostra libertà di filtrare anche l'insondabile. Ma nel volantino distribuito dall'Arcigay in una seconda dell'Istituto Superiore Cattaneo-Dall'Aglio di Castelnovo Monti (Reggio Emilia) i consigli sono molto più espliciti ed espressi con un linguaggio giovanile che rasenta lo scurrile. Ecco spiegato a che cosa

servano gli incontri che molte scuole stanno promuovendo in tutt'Italia e rivolte all'omofobia. Il più famoso, ne parliamo nell'articolo a fianco, è quella del Liceo Muratori di Modena che è andato in scena proprio ieri con la presenza di Luxuria, dominus incontrastato del pensiero unico gay friendly.

**Servono a indottrinare i giovani alle pratiche omoerotiche.** A Castelnovo Monti la preside e le insegnanti erano tranquillissime. La lezione sull'omofobia tenutasi nei giorni ha visto salire in cattedra l'Arcigay di Bologna per i ragazzi, minorenni, della seconda dell'Istituto tecnico. Una lezione che la scuola oggi definisce "ortodossa", per quanto possa essere ortodosso un argomento che prevede il carcere per chi cita San Paolo che parla di sodomia. Però l'istituto non era nuovo a inviti di questo tipo. Già in passato gli attivisti gay erano stati ospiti della scuola, segno che con la scusa del sesso sicuro e del preservativo come panacea, la presenza dei militanti Lgbt è ormai accettata. Come il corso di giardinaggio o quello di teatro in quella caotica e a per certi versi inutile baraonda che può diventare il "monteore", nel corso del quale spesso i ragazzi fanno ciò che con l'istruzione non c'entra nulla. Per questo l'Arcigay non si è limitata ad una lezione sull'omofobia, come se fosse già un dato di fatto la necessità di una legge che punisca i trasgressori del politically correct. E hanno spinto l'acceleratore.

**Come? Distribuendo alla fine della lezione un opuscolo** di cui pubblichiamo solo un estratto per ovi motivi di decenza e di decoro. Il pieghevole è quanto mai esplicito. Anzitutto elenca tutte le malattie sessualmente trasmissibili con un occhio privilegiato ai rapporti omosessuali. Lo testimonia il giovanotto stilizzato in pose provocanti a bordo piscina. «Ano», «Cazzo», «pompino», «sperma ingoiato», «sex toys muniti di preservativi», «rapporti anali», «lubrificanti a base d'acqua», «rapporti tra donne». Il lettore perdonerà l'eccessivo verismo, ma il catalogo è questo per dovere di cronaca e serve all'Arcigay per informare ragazzi di seconda superiore, dunque minorenni, su come si trasmettono Hiv, gonorrea, sifilide e altre malattie sessualmente trasmissibili. Il testo è ricco di dettagli medici sulla carica virale dell'Hiv e su come si deve intervenire nel caso un rapporto orale a rischio dovesse avere delle inavvertenze. Ad esempio la rottura del preservativo.

**Il target espositivo però è rivolto esclusivamente ai rapporti omosessuali** perché lo stesso volantino riconosce che l'Aids è più facilmente trasmissibile nel rapporto omo, molto più scarso in quello eterosessuale o in quello lesbo. Così come la fedeltà monogamica non è vista come una barriera contro certe malattie. Perché una scappatella è sempre dietro l'angolo. Insomma: lezioni pratiche di omosessualità durante l'orario scolastico. Normale? Non proprio. L'opuscolo è finito inevitabilmente

nelle mani di qualche genitore che ne è rimasto letteralmente scandalizzato e ne ha fornito copia anche alla nostra redazione. «Non riusciamo a credere che queste descrizioni siano finite nelle mani di giovani minorenni, con il placet del consiglio d'Istituto», tuonano i genitori. Molti di loro ritengono inopportuno che la scuola promuova iniziative di tal fatta, con l'assenso degli insegnanti.

**In effetti a Castelnovo Monti il disappunto è grande.** Anche da parte della scuola. Pochi giorni dopo è stato convocato un consiglio d'Istituto nel corso del quale è stata stigmatizzata la distribuzione del volantino. La scuola parla di incontro, quello sull'omofobia, condotto in maniera ortodossa alla presenza degli insegnanti. Il problema, ammettono, è stato il materiale distribuito ai ragazzi in assenza delle insegnanti. Una distribuzione non trasparente e non autorizzata dalla dirigenza dell'istituto. La scuola, che ufficialmente preferisce non intervenire definisce scorretta l'iniziativa dell'Arcigay anche se tra i corridoi qualcuno sembra essersi lamentato del fatto che i genitori abbiano contattato i giornali piuttosto che avvertire il personale scolastico.

**A ben vedere però, l'ingenuità della scuola è tutta nella definizione di "ortodossia"** applicata alla conferenza sull'omofobia. Stupisce che un istituto non abbia compreso il rischio implicito di un invito a senso unico su un tema fortemente divisivo e controverso. È come chiamare il pittore a scuola e non fargli prendere in mano la tavolozza. È chiaro che prima o poi la tentazione viene.